

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

8. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che gli obiettivi indicati nella relazione previsionale e programmatica e le previsioni annuali e pluriennali siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato (relazione di inizio mandato e piano generale di sviluppo) e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.)

8.1. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

8.1.1. programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al Decreto del 24/10/2014 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

Trattandosi di programmazione di settore è coerente con il piano generale di sviluppo dell'ente.

Nella scheda 3 elenco annuale sono indicate il trimestre anno di inizio lavori e quello di fine lavori.

Nello stesso sono indicati:

- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;
- b) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione;

Per gli interventi contenuti nell'elenco annuale d'importo superiore a 1.000.000 di euro, ad eccezione degli interventi di manutenzione, la giunta ha provveduto all'approvazione dei progetti preliminari e per quelli di importo inferiore ha approvato uno studio di fattibilità.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione annuale e pluriennale.

8.1.2. programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto di G.C. n 114 del 28.07.2015 ed è allegata alla relazione previsionale e programmatica.

9. Verifica della coerenza esterna

9.1. Principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica: Patto di stabilità

Come disposto dall'art.31, comma 18, della Legge 183/2011, gli enti sottoposti al patto di stabilità (province e comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti; dal 2015 sono soggetti al patto di stabilità i comuni con meno di 1.000 abitanti che si aggregeranno nelle unioni) devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti, consenta il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto per gli anni 2015-2016 e 2017. Pertanto la previsione di bilancio annuale e pluriennale e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

Considerato che, come indicato nella FAQ n.28 del sito Arconet, per determinare il rispetto dell'obiettivo di competenza mista per gli anni 2015, 2016 e 2017, l'ammontare della previsione di accertamenti di parte corrente considerato ai fini del saldo espresso in termini di competenza mista è incrementato dell'importo del fondo pluriennale vincolato di parte corrente iscritto tra le entrate del bilancio di previsione ed è nettizzato dell'importo definitivo del fondo pluriennale di parte corrente iscritto tra le spese del medesimo bilancio di previsione.

Ai fini del calcolo sopra indicato si fa riferimento al fondo pluriennale di parte corrente, determinato al netto delle entrate escluse dal patto di stabilità interno.

Dal prospetto allegato al bilancio gli obiettivi risultano così conseguibili (valori espressi in migliaia di euro):

SALDO DI PARTE CORRENTE (COMPETENZA)

Voce	Rif. al bilancio o alla normativa	Accertamenti e impegni		
		2015	2016	2017
ENTRATE				
Tributarie	Titolo I	7.461	7.503	7.429
Da trasferimenti	Titolo II	778	597	547
Extratributarie	Titolo III	820	833	833
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (previsione di entrata) a sommare	====	282		
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (previsioni di spesa) a detrarre	====	372		
Entrate correnti escluse dal saldo utile ai fini patto	Art. 31, c. 7-16, L. 183/2011	46	46	46
ENTRATE CORRENTI NETTE		8.923	8.887	8.763
SPESE				
Correnti (comprende il FCDE e il Fondo di riserva al netto di Spese coperte da avanzo vincolato)	Titolo I	8.927	8.369	8.376

Spese correnti escluse dal saldo utile ai fini patto	Art. 31, c. 7-16, L. 183/2011	46	46	46
SPESE CORRENTI NETTE		8.881	8.323	8.330
SALDO FINANZIARIO DI PARTE CORRENTE (COMPETENZA) +/- (SComp)		42	564	433

SALDO DI PARTE IN CONTO CAPITALE (CASSA)

Voce	Rif. al bilancio o alla normativa	Incassi e pagamenti		
		2015	2016	2017
ENTRATE				
Da alienazioni, trasferimenti di capitale e riscossione di crediti	Titolo IV	36.481	20.000	9.000
Riscossione di crediti (-)	Tit. IV – Cat. 6 [^]			
Entrate in c/capitale escluse dal saldo utile ai fini patto	Art. 31, c. 7-16, L. 183/2011	14.614	7.338	4.158
ENTRATE IN CONTO CAPITALE NETTE		21.867	12.662	4.842
SPESE				
In conto capitale (al netto di FPV e Spese coperte da avanzo vincolato)	Titolo II	36.033	20.000	9.000
Concessione di crediti (-)	Tit. II – Int. 10			
Spese in conto capitale escluse dal saldo utile ai fini patto (-)	Art. 31, c. 7-16, L. 183/2011	14.614	7.338	4.158
SPESE IN CONTO CAPITALE NETTE		21.419	12.662	4.842
SALDO FINANZIARIO DI PARTE IN C/CAPITALE (CASSA) +/- (SCassa)		448	0	0

SALDO FINANZIARIO DI COMPETENZA MISTA

	2015	2016	2017
A) SALDO FINANZIARIO DI COMPETENZA MISTA +/- (SCm) = SComp+SCassa	490	564	433
B) SALDO FINANZIARIO OBIETTIVO DI COMPETENZA MISTA	224	233	186
SCOSTAMENTO (A-B)	266	331	247

La previsione relativa ai flussi di cassa, è stata elaborata dal settore finanziario in stretta collaborazione con il settore tecnico che ha indicato la tempistica dei pagamenti in base alla programmazione delle spese del titolo II, in quanto sono stati analizzati, per quanto riguarda la spesa, i pagamenti degli stati d'avanzamento di lavori già autorizzati nonché i pagamenti prevedibili sulle opere da realizzare negli anni 2015/2017, avendo riguardo al cronoprogramma dei lavori pubblici, nonché alle opere programmate in conto capitale e stanziare nel bilancio, ancorché non inserite nel programma opere pubbliche in quanto inferiori a euro. 100.000 di valore.

Le previsioni di incasso delle entrate del titolo IV e di pagamento delle spese del titolo II, dovranno essere monitorate durante la gestione al fine di mantenere l'obiettivo di rispetto del patto di stabilità interno.

**VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI
ANNO 2015**

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2015, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

ENTRATE CORRENTI

Entrate tributarie

Le previsioni di entrate tributarie presentano le seguenti variazioni rispetto al rendiconto 2014:

	<i>Rendiconto 2014</i>	<i>Previsione 2015</i>
Categoria I - Imposte		
I.M.U. (1)	1.373.620,41	2.200.000,00
I.C.I. recupero evasione	30.000,00	100.000,00
I.M.U. recupero evasione		
Imposta comunale sulla pubblicità	16.504,60	50.000,00
Addizionale I.R.P.E.F.	632.729,68	720.000,00
Addizionale com.consumo energia elettrica	654,07	1.000,00
Imposta di soggiorno		
Compartecipazione IVA		
TASI (2)		1.200.000,00
Altre imposte	227,80	500,00
Totale categoria I	2.053.736,56	4.271.500,00
Categoria II - Tasse		
TOSAP	24.327,60	146.250,00
Tassa rifiuti solidi urbani - TARI	2.119.162,94	2.382.065,00
TARES (ex TIA)		
TASI	1.223.090,21	
Recupero evasione tassa rifiuti+TIA+TARES		15.000,00
Totale categoria II	3.366.580,75	2.543.315,00
Categoria III - Tributi speciali		
Diritti sulle pubbliche affissioni	2.038,55	3.000,00
Fondo sperimentale di riequilibrio		
Fondo solidarietà comunale	1.799.330,55	642.704,00
Sanzioni tributarie		
Totale categoria III	1.801.369,10	645.704,00
Totale entrate tributarie	7.221.686,41	7.460.519,00

(1) imu = rendiconto 2014 al netto FSC - bilancio 2015 al lordo del FSC

(2) tasi = tasse (rendiconto 2014) - imposte (bilancio 2015)

Imposta municipale propria

Il gettito, determinato sulla base:

- dell'art. 1, comma 380 della Legge 24/12/2012 n. 228;
 - delle aliquote deliberate per l'anno 2015 (confermate rispetto all'anno precedente) aumentate rispetto all'aliquota base ai sensi dei commi da 6 a 10 dell'art. 13 D.L. n. 201 del 6/12/2011 e sulla base del regolamento del tributo;
- è stato previsto in euro 2.200.000,00, con una variazione di:
- euro 158.155,95 rispetto alla somma accertata per Imu nel rendiconto 2014 (2.041.844,05 al lordo della quota di alimentazione del F.S.C. pari ad euro 668.223,64), in virtù dell'imu prevista sui terreni agricoli.
 - Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni ICI/IMU di anni precedenti è previsto in euro 100.000,00.

Addizionale comunale Irpef

Il Consiglio dell'ente con delibera n. 24 del 29/07/2015, ha disposto l'aumento dell'addizionale Irpef da applicare per l'anno 2015 nella seguente misura:

- aliquota unica del 0,80 % senza nessuna soglia di esenzione e aliquote progressive.

Il gettito è previsto in euro 720.000,00 tenendo conto delle previsioni del Mef in base al reddito anno d'imposta 2013 e considerando che gli effetti di maggior gettito derivante dall'aumento dell'aliquota si avranno in principal modo negli anni successivi a quello in corso.

Fondo di solidarietà comunale

Il fondo di solidarietà comunale di cui al comma 380 dell'art. 1 della Legge 24/12/2012 n. 228 è stato previsto secondo il riepilogo del Ministero dell'Interno:

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE 2015	1.511.769,12
Variazione 2015 per effetto IMU Terreni agricoli	-200.636,07
FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE 2015 FINALE	1.311.133,05

Nel caso di risultato algebrico negativo il recupero avverrà tramite Agenzia delle Entrate

Recupero dell'Agenzia delle Entrate relativo a:

Quota per alimentare F.S.C. 2015 (38,23% calcolato su IMU standard 2015)	-668.429,71
---	-------------

TARI

L'ente ha previsto nel bilancio 2015, tra le entrate tributarie la somma di euro 2.382.065,00 per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della legge 147/2013 (legge di stabilità 2014).

La previsione comprende il tributo provinciale nella misura deliberata dalla provincia ai sensi del comma 666 dell'art. 1 della legge 147/2013.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

La disciplina dell'applicazione del tributo è stata approvata con regolamento dal Consiglio comunale. Il Consiglio Comunale ha approvato le tariffe con delibera n. 12 del 28.05.2015.

TASI

L'ente ha previsto nel bilancio 2015, tra le entrate tributarie la somma di euro 1.200.000,00 per il tributo sui servizi indivisibili (TASI) istituito con i commi da 669 a 681 dell'art.1 della legge 147/2013.

La disciplina dell'applicazione del tributo è stata approvata con regolamento dal Consiglio comunale.

Con delibera di C.C. n. 22 del 29/07/2015 sono state confermate le aliquote precedenti.

(Il comma 679 dell'art.1 della legge 190/2014, conferma per il 2015 il livello massimo di imposizione del 2,5 per mille. Viene inoltre confermata la possibilità di superare i limiti di legge relativi all'aliquota massima Tasi ed alle aliquote massime Tasi e Imu per gli "altri immobili", per un ulteriore 0,8 per mille complessivo, ripartibile a discrezione del Comune tra abitazione principale ed altri immobili a condizione che siano finanziate detrazioni di imposta o altre misure tali da generare effetti sul carico di imposta Tasi equivalenti o inferiori a quelli determinatisi con riferimento all'Imu relativamente alla stessa tipologia di immobili).

T.O.S.A.P. (Tassa sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche)

Il gettito della tassa sull'occupazione di spazi e aree pubbliche è stato stimato in euro 146.250,00 tenendo anche conto dell'accertamento effettuato nel corso dell'anno della TOSAP relativa al mercato settimanale.

Trasferimenti correnti dallo Stato

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base della comunicazione del Ministero dell'Interno.

Contributi per funzioni delegate dalla regione

I contributi per funzioni delegati dalla Regione sono previsti in euro 524.102,00 e sono specificatamente destinati per uguale importo nella spesa.

Contributi da parte di organismi comunitari e internazionali

I contributi di organismi comunitari ed internazionali sono previsti in euro 45.050,00 e sono specificatamente destinati per uguale importo nella spesa.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di entrata e spesa dei servizi dell'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi è il seguente:

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

RIEPILOGO COPERTURA

N.	DESCRIZIONE DEL SERVIZIO	CONSUNTIVO 2013			CONSUNTIVO 2014			PREVISIONE 2015		
		TOTALE ENTRATA	TOTALE SPESA	Coper	TOTALE ENTRATA	TOTALE SPESA	Coper	TOTALE ENTRATA	TOTALE SPESA	Coper
1	ASILO NIDO [D.M.31/12/1983 - art.1 c.3]]	52.942,95	104.893,13	50,47%	87.812,89	129.110,55	68,01%	61.850,00	117.833,32	52,49%
2	IMPIANTI SPORTIVI [D.M.31/12/1983 - art.1 c.8]]	92.433,60	361.356,08	25,58%	98.818,60	251.291,42	39,32%	108.238,00	241.447,57	44,83%
3	MENSA SCOLASTICA [D.M.31/12/1983 - art.1 c.10]]	99.695,09	190.749,20	52,27%	117.652,24	216.171,20	54,43%	140.750,00	301.300,00	46,71%
4	PARCHEGGI A PAGAMENTO [D.M.31/12/1983 - art.1 c.12]]	16.717,00	37.747,84	44,29%	15.124,00	39.487,88	38,30%	18.000,00	40.468,20	44,48%
5	LAMPADE VOTIVE [D.M.31/12/1983 - art.1 c.18]]	59.439,36	48.326,55	123,00%	66.356,83	50.675,93	130,94%	77.000,00	24.423,89	315,27%
6	UTILIZZO LOCALI NON ISTITUZ. AUDITORIUM [D.M.31/12/1983 - art.1 c.19]]	0,00	4.990,86	0,00%	560,00	5.413,43	10,34%	1.200,00	6.505,89	18,44%
TOTALE		321.228,00	748.063,66	42,94%	386.324,56	692.150,41	55,82%	407.038,00	731.978,87	55,61%

SERVIZIO RIFIUTI

TOTALE ENTRATE / TOTALE SPESE X 100

COPERTURA 2013	COPERTURA 2014	COPERTURA 2015
99,63%	96,56%	102,11%

SERVIZI CIMITERIALI

TOTALE ENTRATE / TOTALE SPESE X 100

COPERTURA 2013	COPERTURA 2014	COPERTURA 2015
88,19%	71,10%	75,92%

TRASPORTO PUBBLICO

TOTALE ENTRATE / TOTALE SPESE X 100

COPERTURA 2013	COPERTURA 2014	COPERTURA 2015
7,84%	9,95%	7,93%

L'organo esecutivo con deliberazione n. 117 del 28/07/2015, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 55,61 %.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2015 in euro 20.000,00 al valore nominale.

Con delibera di G.C. n 112 del 28/07/2015 è stata destinata il 50% del provento al netto delle spese di riscossione e della quota spettante ad altri enti, negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.

La Giunta ha stabilito le quote da destinare a ogni singola voce di spesa

La Giunta in particolare ha deliberato:

- 1) di determinare per l'anno 2015, in conformità a quanto stabilito dall'art.208 del D.Lgs.n.285/1992, che i proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per violazione alle norme del codice della strada e del regolamento di attuazione, previsti nell'Entrata del bilancio dell'Ente nell'importo di € 20.000,00 vengano destinati nella misura pari al 50% alle seguenti finalità:

ART.208 D.Lgs.n.285/1992 ss.mm.ii.

Destinazione proventi	Importo
Interventi per la sicurezza stradale a tutela degli utenti deboli, quali bambini, anziani, disabili, pedoni e ciclisti	2.000,00
Interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;	4.000,00
Acquisto mezzi e attrezzature destinati al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale	4.000,00
TOTALE	10.000,00

La quota vincolata è destinata al

Titolo I spesa per euro 2.000,00

Titolo II spesa per euro 8.000,00

Sulla base dei dati di cui sopra a fronte delle previsioni di entrata per accertamento sanzioni è previsto nella spesa un fondo svalutazione crediti di euro 501,11.

SPESE CORRENTI

Il dettaglio delle previsioni delle spese correnti classificate per intervento, confrontate con i dati del rendiconto 2014 è il seguente:

Classificazione delle spese correnti per intervento	RENDICONTO 2014	PREVISIONE 2015
01 Personale	2.960.380,91	3.044.284,00
02 Acquisto beni di consumo e/o materie prime	493.224,01	516.927,00
03 Prestazioni di servizi	3.544.550,00	3.767.765,00
04 Utilizzo di beni di terzi	97.279,62	87.173,00
05 Trasferimenti	348.002,71	651.699,00

06	Interessi passivi e oneri finanziari diversi	358.866,06	424.841,00	di cui FCDE 175.926
07	Imposte e tasse	216.896,22	209.511,00	
08	Oneri straordinari della gestione corrente	317.563,83	550.737,00	
09	Ammortamenti di esercizio	0,00	0,00	
10	Fondo svalutazione crediti	0,00	0,00	
11	Fondo di riserva	0,00	42.150,12	
Totale spese correnti		8.336.763,36	9.295.087,12	

Spese di personale

La spesa del personale prevista per l'esercizio 2015 in euro 3.044.284,00 comprende residui passivi reimputati per euro 146.252,45 finanziati dal FPV di parte corrente. Pertanto la spesa al netto dell'FPV di "competenza economica" 2015 è pari ad euro 2.898.031,55 riferita a n. 81 dipendenti, pari a euro 35.778,16 per dipendente, e tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- 1 dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 del d.l. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- 2 dei vincoli disposti dall'1/1/2013 dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- 3 dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006;
- 4 degli oneri relativi alla contrattazione decentrata.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

L'organo di revisione ha altresì accertato come richiesto dal comma 10 bis dell'art. 3 del d.l. 90/2014:

- a) *il rispetto del limite delle assunzione disposto dall'art.3, comma 5 del d.l. 90/2014;*
- b) *il rispetto del contenimento della spesa di personale disposto dal comma 5 bis dell'art. 3 del citato d.l. 90/2014;*

Gli oneri della contrattazione decentrata previsti per gli anni dal 2015 al 2017, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2010 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

Il trattamento economico complessivo previsto per gli anni dal 2015 al 2017 per i singoli dipendenti, ivi compreso il trattamento economico accessorio, non supera il trattamento economico spettante per l'anno 2010, come disposto dall'art.9, comma 1 del D.L. 78/2010..

Limitazione trattamento accessorio

L'ammontare delle somme destinate al trattamento accessorio previste in bilancio non superano il corrispondente ammontare dell'esercizio 2010 ridotto annualmente in misura proporzionale all'eventuale riduzione del personale in servizio come disposto dal comma 2 bis dell'art. 9 del D.L. 78/2010.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)

Le spese previste in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma rispetta il limite stabilito dall'art. 14 del d.l.66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

4,5% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

- 3.210.500, limite di spesa 144.472.

I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge.

Spese per studi e consulenze

Le spese previste per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'art. 14 del d.l.66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

4,2% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;

- 3.210.500, limite di spesa 134.841.

Oneri straordinari della gestione corrente

Tra gli oneri straordinari della gestione corrente sono previsti i seguenti accantonamenti.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

In applicazione del punto 3.3 e dell'esempio n.5 del principio applicato alla contabilità finanziaria allegato 4.2 al d.lgs. 118/2011, è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Nel primo esercizio di applicazione del principio è possibile stanziare in bilancio una quota almeno pari al 36% dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione. Negli esercizi successivi lo stanziamento minimo è per la percentuale seguente:

2015	2016	2017	2018	2019
36%	55%	70%	85%	100%

L'ammontare del fondo è stato determinato applicando le seguenti aliquote alle categorie di entrate previste al valore nominale che potrebbero comportare dubbia esigibilità:

	Percentuale	2015	2016	2017
IMU	-1,67	-13.816,42	-21.108,42	-26.865,26
TARI	13,03	112.454,02	171.804,75	218.660,59
TOSAP	29,54	15.551,07	19.291,16	9.304,06
ICP-DPA	6,44	1.228,92	1.877,52	2.389,57
TASI	6,96	30.066,44	45.934,83	58.462,51
ADD.IRPEF	6,96	18.039,86	30.240,43	38.487,82
SANZ.CDS	6,96	501,11	765,58	974,38
ONERI URB.	6,96	11.901,30	12.873,43	8.038,60
totale		175.926,29	261.679,27	309.452,26

Il metodo scelto per l'accantonamento è il **rapporto della somma ponderata**

Si è deciso di accantonare un fondo anche a fronte di entrate per i quali non è obbligatorio calcolare il FCDE, in quanto accertate per cassa secondo i nuovi principi contabili, quali TASI e addizionale Comunale all'Irpef in base alla percentuale media di incasso delle altre entrate.

Inoltre per le entrate quali le Sanzioni al C.D.S. e gli oneri di urbanizzazione, accertati per cassa fino ad oggi, per i quali non è possibile calcolare un'aliquota di incasso rispetto agli accertamenti, si è proceduto ad accantonare una somma calcolata in base alla percentuale media di incasso delle altre entrate.

Fondo di riserva

La consistenza del fondo di riserva ordinario rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità ed è pari allo 0,45 % delle spese correnti.

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a euro 38.018.334,00, è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri.

Finanziamento spese investimento con Indebitamento

Le spese d'investimento previste nel 2015 sono finanziate con indebitamento per euro 548.607,00 così distinto:

Sistemazione scuole elementari Fonti	333.607,00
Realizzazione nuove tribune Palazzetto dello Sport	215.000,00

Proventi da alienazioni immobiliari

I proventi da alienazione di beni immobili sono destinati alla copertura dei debiti per sentenze esecutive su espropri pari ad euro 281.000,00.

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa prevista nell'anno 2015 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.228.
